

Partecipazione sociale e qualità della vita.

Le buone pratiche di cittadinanza nella tutela della salute. Il fenomeno "IBD".

L'Associazione Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, ARMIC, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di giunta 2218/2007), nell'ambito dell'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. N. 12/2005 per l'anno 2007, ha elaborato un progetto volto alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Il Progetto, aperto ad altre associazioni di volontariato impegnate sul tema delle patologie croniche, avvalendosi del contributo della dott.ssa Daniela Valpiani, gastroenterologa presso l'ospedale Morgagni di Forlì, consulente medico di ARMIC, è iniziato il 24 novembre 2007 nell'ambito di un momento formativo dal titolo "Linee Guida per la Gestione del Percorso Ambulatoriale del paziente con Malattia Infiammatoria Cronica Intestinale". La giornata, rivolta ai medici di medicina generale dell'Az. Usl di Forlì, e organizzata dall'IBD Unit (U.O. Gastroenterologia), ha visto l'apertura del presente progetto con la relazione *"L'approccio multidisciplinare: l'intervento psicologico nelle IBD"* tenuta dai due psicologi consulenti ARMIC per la progettazione e realizzazione del progetto: la dott.ssa Mariana Marquez Inostroza e il dott. Antonio Ozzimo.

Il Progetto, presentato agli associati durante l'incontro medici-pazienti tenutosi presso la Sala Pieratelli il 10-05-2008, vedrà i volontari ARMIC all'opera in un lavoro di sensibilizzazione dei giovani ai temi del volontariato e a quelli della salute, con riferimento anche alle patologie croniche dell'intestino, attraverso un'indagine conoscitiva da realizzare nei primi mesi dell'anno scolastico 2008/09. Si prevede la somministrazione di un questionario sui comportamenti di salute e sugli stili di vita di preadolescenti, adolescenti e giovani dai 13 ai 19 anni in collaborazione con le scuole medie inferiori e superiori di Forlì e dei Comuni del suo comprensorio.

Come è noto, nel territorio forlivese l'incidenza delle malattie croniche dell'intestino è in aumento nei giovani. L'iniziativa in questione si propone infatti di fronteggiare il fenomeno attraverso il doppio strumento della prevenzione e della partecipazione sociale, delineando buone prassi di volontariato. Partecipazione sociale, volontariato e promozione del benessere sono le azioni che la Regione Emilia Romagna ha inteso promuovere, finanziando il presente progetto.